

Al coordinatore  
incaricato per  
il Censimento permanente  
della Popolazione e  
delle Abitazioni anno 2023

**Autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE n. 679/2016 per le attività previste dal Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni anno 2023.**

In relazione al Censimento in oggetto, visti in particolare il Piano Generale di Censimento approvato con Deliberazione del Consiglio n. 4/22 del 22 marzo 2022, la circolare n. 4/2023 dell'Istat e l'art. 2-quaterdecies del decreto legislativo n. 196/2003, la Dirigente dell'Ufficio Comunale di Censimento (UCC), in qualità di *Responsabile del trattamento* nominato da Istat ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679

**autorizza**

i soggetti coinvolti nelle attività censuarie con il ruolo di **coordinatori**, a trattare i dati personali necessari per lo svolgimento dei compiti loro assegnati, secondo quanto di seguito precisato, designandoli *incaricati del trattamento*.

In particolare, **per lo svolgimento dei propri compiti e per la durata degli stessi**, i coordinatori, **con esclusivo riferimento alle Sezioni di censimento/indirizzi (indagine A) e alla Lista delle famiglie (indagine L)**, sono autorizzati a trattare i dati personali relativi a famiglie e individui rientranti nel campione sia dell'indagine "Areale" (A) sia "da Lista" (L), dati di contatto (nome, cognome, indirizzo) e informazioni raccolte con il questionario di rilevazione.

L'autorizzazione al trattamento dei dati sopra indicati è finalizzata allo svolgimento delle seguenti attività:

- gestione, attraverso il Sistema di gestione delle indagini dell'Istat (SGI), del diario di rilevazione;
- nell'indagine A, ricognizione preliminare dell'area di rilevazione assegnata, ai fini dell'identificazione degli indirizzi e/o sezioni di censimento presso cui svolgere la rilevazione;
- contatto con le famiglie campione e gestione degli appuntamenti;
- intervista e compilazione dei questionari elettronici;
- segnalazione al responsabile dell'UCC le eventuali violazioni dell'obbligo di risposta;
- verifica delle incongruenze tra individui rilevati sul campo e archivi amministrativi in possesso dell'Istat.

Tutte le attività sopra indicate devono essere svolte in conformità a quanto indicato nei Manuali delle rilevazioni censuarie, nelle istruzioni impartite dall'Istat - con particolare riguardo a quelle fornite nell'ambito della formazione in aula e a distanza, e alle eventuali ulteriori istruzioni impartite dal responsabile dell'UCC, nonché della normativa vigente in materia di

protezione dei dati personali (regolamento (UE) 2016/679, d.lgs. n. 196/2003, d.lgs. n. 101/2018, e Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale, All. A.4 al d.lgs 196/2003).

A tal fine, si richiama l'attenzione sul divieto di utilizzare le informazioni raccolte per conto dell'Istat e ogni altra informazione di cui i rilevatori siano venuti a conoscenza, in occasione e per le finalità del Censimento, per fini diversi da quelli connessi ai compiti a ciascuno di essi assegnati.

È vietato, inoltre, fare copia delle suddette informazioni, diffonderle o comunicarle a soggetti non autorizzati, nonché raccogliere presso le famiglie e gli individui intervistati informazioni diverse da quelle previste dal questionario predisposto dall'Istat senza preventiva autorizzazione dello stesso Istituto.

Nello svolgimento delle attività sopra indicate è necessario adottare ogni misura o comportamento che garantisca la riservatezza e l'integrità dei dati trattati. In particolare si raccomanda di:

- custodire con diligenza le credenziali di accesso al Sistema SGI; tali credenziali sono personali e non possono essere utilizzate da soggetti diversi da quello a cui sono state assegnate;
- segnalare immediatamente al responsabile dell'UCC eventuali casi di furto, smarrimento o malfunzionamento del tablet dei rilevatori assegnati;
- essere disponibile a svolgere la formazione obbligatoria (corso di autoapprendimento on line da fruire a distanza e webinar organizzato e diretto da Istat);
- coadiuvare il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Censimento (UCC) nell'organizzazione della formazione dei rilevatori, ove richiesto dall'Istat nell'erogazione della stessa;
- fornire supporto tecnico e metodologico ai rilevatori assegnati;
- rispettare le norme in materia di privacy e trattamento dei dati personali;
- espletare la propria attività con impegno costante al fine di garantire risultati soddisfacenti in corso d'opera richiesti da Istat secondo quanto disposto dall'art. 1176 del codice civile
- coordinare e monitorare, tramite il sistema SGI, le attività demandate ai rilevatori assegnati e riferire al Responsabile dell'UCC sull'andamento della rilevazione e su eventuali problemi emergenti, in particolare: nell'Indagine A, supportare il rilevatore nell'attività di back office di analisi dei civici assegnati utilizzando mappe fornite dall'Istat o dal Comune; contattare le famiglie che rifiutano di partecipare alla rilevazione, per sensibilizzarle e convincerle a farsi intervistare. Nell'indagine L: coordinare il rilevatore durante la fase di recupero delle mancate risposte e nella risoluzione di eventuali problematiche; segnalare al Responsabile dell'Ufficio Comunale di Censimento (UCC) eventuali violazioni dell'obbligo di risposta ai fini dell'avvio della procedura sanzionatoria di cui all'art. 11 del D.Lgs. 6 settembre 1989, n. 322 e successive modificazioni; svolgere ogni compito affidato dal Responsabile dell'UCC e dal personale di staff; verificare le incongruenze tra individui rilevati sul campo e archivi amministrativi in possesso dell'Istat

È fatto obbligo ai rilevatori di informare il responsabile dell'UCC in merito ad ogni problema riscontrato nel trattamento dei dati o a fatti che possano pregiudicare la riservatezza e l'integrità dei dati raccolti.

È fatto, altresì, obbligo di garantire la riservatezza sulle informazioni raccolte per conto dell'Istat e ogni altra informazione di cui siano venuti a conoscenza in occasione dell'indagine anche oltre il termine delle operazioni censuarie.

La violazione delle istruzioni ricevute comporta una responsabilità, sul piano civile, amministrativo e penale secondo quanto stabilito dall'art. 83 del reg. 679/2016.

La Dirigente